



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

I.R.I.D.E...Io riparto da me

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore A: Assistenza

Area: Donne con minori a carico e donne in difficoltà.

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto è rivolto a donne vittime di violenza e/o in difficoltà, in gravidanza e/o con figli minori a carico, realizzato in regime residenziale comunitario, presso le strutture di accoglienza accreditate, e non.

Tutti gli interventi, così come il programma **"STESSI DIRITTI"** a cui appartiene questo progetto, hanno la **finalità** di aiutare le donne in difficoltà a superare le emergenze e a vivere la vita nel pieno delle proprie potenzialità, con un programma di attività basato sul rafforzamento e sullo sviluppo delle capacità di autogestione, attraverso azioni di aiuto, sostegno e di stimolo finalizzato alla responsabilizzazione, alla riattivazione delle relazioni personali, al recupero delle potenzialità individuali attraverso la formazione ed alla guida verso l'autonomia.

Tutti gli obiettivi del progetto saranno perseguiti in regime di coprogettazione attraverso la quale, ogni ente metterà a disposizione il proprio patrimonio esperienziale.

Tutti gli enti coprogettanti hanno una dettagliata esperienza nell'ambito dei servizi socio-assistenziali, che consente non solo di fondere le conoscenze di ciascuno di loro in un unico progetto di insieme ma anche di formare le nuove generazioni ed i volontari nel campo dell'assistenza alle persone fragili costituendo, di fatto, una sorta di trampolino di lancio per l'acquisizione di competenze e la formazione dei giovani in campo lavorativo.

Utilizzare l'esperienza nell'ambito dello svolgimento di servizi socio-assistenziali rappresenta un'importante sfida soprattutto nell'ottica dell'inserimento nel programma di giovani con minori opportunità ossia di quella categoria di ragazzi che per i più disparati motivi risultano avere maggiori difficoltà a sentirsi cittadini attivi.

Crediamo che uno dei compiti di uno Stato di Diritto, di tutte le istituzioni nonché degli enti del terzo settore sia quella di favorire l'inserimento e la formazione di quella fetta di popolazione che risulta essere tagliata fuori dal mondo della formazione o del lavoro. Formare questi ragazzi e garantire loro un periodo di volontariato retribuito che possa allargare i loro orizzonti, seppur per un periodo limitato di tempo, significa sottrarli alle dinamiche di sfruttamento e di cooptazione degli stessi al sistema della malavita. Significa fargli conoscere opportunità e alternative dalle quali risultano, di fatto, essere esclusi. Farli sentire cittadini attivi, avvicinarli a nuove esperienze ed invogliarli alla ricerca delle proprie peculiarità è, senza alcun dubbio, il nostro obiettivo. Inserendo i giovani con maggiori difficoltà, crediamo di rispondere non solo allo scopo del servizio civile ma anche di garantire l'uguaglianza e la rimozione degli ostacoli per le minoranze sancito dalla nostra Costituzione.

Pertanto, l'obiettivo generale del progetto, in coerenza con quanto indicato finora è il seguente:

Potenziare la conoscenza e l'informazione della violenza di genere sul territorio, per prevenirla, per aiutare le

parti coinvolte a riconoscere la violenza agita/subita, e per le vittime a percepirsi non isolate emergendo dal sommerso, a identificare i propri diritti e i servizi a disposizione sul territorio, a ritrovare fiducia e autostima durante il percorso di uscita dalla violenza e per la propria inclusione sociale e il conseguimento dell'autonomia economica e abitativa.

Dall'obiettivo generale derivano quelli specifici, che tengono conto del complesso di destinatari e beneficiari rilevati e si sviluppano secondo gli indicatori individuati, in funzione di raggiungere concreti risultati, misurabili:

OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI
O1 - Accrescere l'informazione sui servizi esistenti per le vittime e sulle condizioni di accesso, favorendone la comprensione per le giovani e le immigrate	R1. Nuovi strumenti informativi specifici per accedere ai servizi antiviolenza mirati per target giovani e immigrate; R1.2 Aumento dei primi accessi ai servizi antiviolenza (+15%) R1.3 Diminuzione dell'età media delle vittime (tra il 10% e il 15%) R1.4 Incremento delle segnalazioni da altri servizi (+20%)
O.2 Dare visibilità al lavoro svolto, offrendo informazioni approfondite e miglioramento dei servizi.	R2.1 Report strutturato sugli esiti delle procedure legali R2.2 Report strutturato sulla funzionalità delle metodologie psicologiche applicate ai casi R2.3 Indagine sulle condizioni psicosociali delle vittime nell'iter completo del percorso d'aiuto, incluse giovani e immigrate
O.4 Informare in modo più efficace e capillare la cittadinanza e gruppi target per favorire l'emersione dei fenomeni di violenza.	R4.1 Campagne informative territoriali (n° 2) R4.2 Attività informative mirate ai giovani, negli spazi di visibilità urbana e sportiva (n°1) R5.3 Coinvolgimento di adulti/e e giovani sul territorio nella informazione e promozione delle iniziative (n°5.00.)
O.5 Prevenire il replicarsi e l'estendersi di casi di violenza, sostenendo la crescita personale e grupppale dei giovani.	R5.1 Percorso di sensibilizzazione rivolti ai giovani nelle scuole: locandina informativa mirata (n°1; circa 2.000 locandine) R5.2 Incontri tematici coi giovani di gruppi/centri sociali/associazioni (n° 2)
O.6 piena autonomia sociale ed economica delle donne e i minori in carico	R 6.1 L'85% delle donne destinatarie raggiunga una qualifica professionale, se non posseduta. R 6.2 il 75% delle destinatarie dirette ottenga un colloquio di lavoro e almeno 5 partecipanti un contratto di stage o di altre forme di collaborazione.

ATTIVITA' DI IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto, che di per sé ha già un approccio nuovo al tema di genere, fa assumere ai volontari un ruolo originale e innovativo, cercando di valorizzare al massimo lo spirito creativo dell'esperienza di Servizio Civile e il contributo ideale, oltre che fattivo, che ciascuno di loro può dare al progetto e alla nostra organizzazione. Il loro lavoro si integra e si completa con quella degli operatori dell'equipe, tant'è che, seppur spronati all'autonomia, non sono mai lasciati soli in una specifica attività qui presentata.

I volontari che scegliamo in fase di selezione partecipano, tutti insieme, alle attività riguardanti la promozione del progetto e del Servizio Civile, in quanto testimoni diretti dei contenuti di *I.R.I.D.E...io riparto da me* e dell'esperienza unica che si vive in un anno di volontariato.

Le altre attività alle quali partecipano congiuntamente sono:

- Monitoraggio e valutazione delle attività progettuali
- Supervisione di equipe
- Ricerca attiva e coordinazione delle opportunità presenti a livello territoriale.
- Attività insieme con i figli delle donne coinvolte nel progetto.
- Attività laboratoriali.
- Osservatori silenti nei gruppi psicologici condotti dallo psicologo.

Presso la sede dell'Ente di Accoglienza Home Impresa Sociale srl in Giugliano (NA) in Viale Porco della Noce 51, i volontari saranno impegnati nella raccolta dati e nella creazione, con costante aggiornamento, di un database con dati

relativi all'utenza e la rete dei servizi che a livello territoriale si occupa di donne vittime di violenza. L'organizzazione delle attività seguirà una scansione temporale su base settimanale (programma settimanale), affinché i volontari possano conoscere con anticipo il suo concreto impegno quotidiano.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

denominazione	Indirizzo	Comune - cap
Casa Accoglienza Donne Maltrattate I Sentieri di Artemide	Via ROMA	SCAFATI - 84018
Casa Accoglienza Donne Maltrattate Fiori nel deserto	VIA ARPAIA	POMPEI - 80045
Comunità Gestanti Madri e Bambini l'Albero della Luna	VIA CESARE BATTISTI	SCAFATI - 84018
Byos Associazione	VIA POZZILLO	CASTELLAMMARE DI STABIA - 80053
GIUGLIANO	3 VIALE PARCO DELLA NOCE	GIUGLIANO IN CAMPANIA - 80014

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

TOT. Numero posti: 19

Con vitto e alloggio: 0

Senza vitto e alloggio: 19

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Rispetto della privacy
- Flessibilità di orario
- Disponibilità al servizio nei giorni festivi
- Partecipazione a manifestazioni ed eventi
- Partecipazione ad attività formative organizzate anche da enti diversi
- Redazione giornaliera di un diario di bordo
- Gestione di un blog dedicato alle attività del progetto
- Redazione del report finale

Giorni di servizio settimanali: 5

Ore di servizio settimanali: 22

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Data la particolarità del lavoro da svolgere i volontari che opereranno all'interno delle strutture di accoglienza, a stretto contatto con le donne vittime di violenza, dovranno essere di sesso femminile. Per tutte le altre attività che si svolgeranno presso le ulteriori sedi di attuazione la selezione sarà aperta ad entrambi i generi.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I candidati, dopo le selezioni, saranno selezionati lungo una scala espressa in 100 punti derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE MAX 24 punti

Durata e tipologia dell'esperienza	coefficiente	Periodo max valutabile	Punti Max
Esperienze di volontariato nello stesso o analogo settore di intervento del progetto.	1.00 per ogni mese	12 mesi	12
Esperienze di volontariato in settori di intervento diversi da quelli del progetto	0,75 per ogni mese	12 mesi	9
Altre esperienze in settori analoghi e/o diversi	0.25 per ogni mese	12 mesi	3

**TITOLI DI STUDIO/FORMAZIONE SPECIFICA/ALTRE CONOCENZE
MAX 21 punti**

TITOLI DI STUDIO	
Punteggio Max ottenibile 9 (si valuterà solo il titolo più alto)	
Laurea specialistica attinente al progetto	Punti Max 9
Laurea specialistica non attinente al progetto	Punti Max 7
Laurea triennale attinente al progetto	Punti Max 8
Laurea triennale non attinente al progetto	Punti Max 6
Diploma attinente al progetto	Punti Max 5
Diploma non attinente al progetto	Punti Max 4
Frequenza scuola media superiore, 0.5 per ogni anno superato periodo max. valutabile n. 4 anni	Punti Max 2

FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA	
Punteggio Max ottenibile 6 (si valuterà solo il titolo più alto)	
Master post universitari / corsi di perfezionamento attinenti al progetto	2 punti per ogni titolo max. 6
Master post universitari/ corsi di perfezionamento non attinenti al progetto	1 punto per ogni titolo max. 3

TITOLI PROFESSIONALI	
Punteggio Max ottenibile 4 (si valuterà solo il titolo più alto)	
Titoli professionali attinenti al progetto	4
Titoli professionali non attinenti al progetto	2

ULTERIORI CONOSCENZE CERTIFICABILI	
1 punto per ogni ulteriore certificazione diversa da quelle riportate in precedenza. Punteggio Max ottenibile 2	

VALUTAZIONE COLLOQUIO MAX 55 punti

1. PRESENTAZIONE MAX. 15 PUNTI			
<i>A. Capacità espressive e proprietà di linguaggio</i>			
Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)
<i>B. Equilibrio emotivo e socializzazione</i>			
Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)
<i>C. Capacità di analisi della situazione</i>			
Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)
2. MOTIVAZIONE MAX. 10 PUNTI			
<i>A. Rispetto al lavoro</i>			
Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)
<i>B. Rispetto al settore</i>			
Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)
3. TRATTI DI PERSONALITA' EMERSI DA COLLOQUIO MAX. 10 PUNTI			
<i>A. Autonomia</i>			
Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)

	punti)	punti)	punti)
B. Adattabilità al ruolo			
Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)
C. CONOSCENZA RELATIVA AL SETTORE DI INTERVENTO MAX. 15 PUNTI			
A. Conoscenza relativa al Servizio Civile			
Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)
B. Conoscenza relativa agli enti che realizzano il progetto			
Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)
C. Conoscenza relativa al settore/area di intervento del progetto			
Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)
D. SIGNIFICATIVITA' DELLE PREGERESSE ESPERIENZE LAVORATIVE E/O DI VOLONTARIATO			
MAX. 5 PUNTI			
Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)

<u>PUNTEGGIO TOTALE</u>	<u>100</u> <u>PUNTI</u>
--------------------------------	--

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

1. per i titoli non si prevede una soglia minima di accesso;
2. per superare la selezione occorre ottenere al colloquio individuale il punteggio minimo di 33/55.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione competenze: La certificazione delle competenze avverrà a cura dell'ente FORMATIME titolato ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 13/2013.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede legale Consorzio Matrix via nuova San Leone 3 Gragnano (NA)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede legale Consorzio Matrix via nuova San Leone 3 Gragnano (NA).

Si erogheranno 94 ore complessive formazione specifica.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

“STESSI DIRITTI”

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 5 Agenda 2030 “Raggiungere l’eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze”

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA':

Numero Volontari con minori opportunità: 7

Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità: Giovani con bassa scolarizzazione

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Il progetto, che di per sé ha già un approccio nuovo al tema di genere, fa assumere ai volontari un ruolo originale e innovativo, cercando di valorizzare al massimo lo spirito creativo dell'esperienza di Servizio Civile e il contributo ideale, oltre che fattivo, che ciascuno di loro può dare al progetto e alla nostra organizzazione. Il loro lavoro si integra e si completa con quella degli operatori dell'equipe, tant'è che, seppur spronati all'autonomia, non sono mai lasciati soli in una specifica attività qui presentata.

I volontari che scegliamo in fase di selezione partecipano, tutti insieme, alle attività riguardanti la promozione del progetto e del Servizio Civile, in quanto testimoni diretti dei contenuti di *I.R.I.D.E...io riparto da me* e dell'esperienza unica che si vive in un anno di volontariato.

Le altre attività alle quali partecipano congiuntamente sono:

- Monitoraggio e valutazione delle attività progettuali
- Supervisione di equipe
- Ricerca attiva e coordinazione delle opportunità presenti a livello territoriale.
- Attività insieme con i figli delle donne coinvolte nel progetto.
- Attività laboratoriali.
- Osservatori silenti nei gruppi psicologici condotti dallo psicologo.

Presso la sede dell'Ente di Accoglienza Home Impresa Sociale srl in Giugliano (NA) in Viale Porco della Noce 51, i volontari saranno impegnati nella raccolta dati e nella creazione, con costante aggiornamento, di un database con dati relativi all'utenza e la rete dei servizi che a livello territoriale si occupa di donne vittime di violenza.

L'organizzazione delle attività seguirà una scansione temporale su base settimanale (programma settimanale), affinché i volontari possano conoscere con anticipo il suo concreto impegno quotidiano.

~~Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.~~

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:

Durata del periodo di tutoraggio: 2 mesi

Ore dedicate: 30

Tempi, modalità e articolazione oraria: Il Tutor si inserisce nei processi di costruzione del sapere e formazione per guidarli e gestirli, garantendo una presenza stabile, un punto di riferimento costante per i volontari con la funzione di facilitatore e mentore dei processi di apprendimento.

L'azione del Tutor si sviluppa su due linee preferenziali. Da una parte quella che prevede una interazione diretta con i volontari, eventualmente anche su richiesta di specifici quesiti, favorendo una discussione sulle difficoltà che si presentano durante la fase di costruzione delle conoscenze. Dall'altra il Tutor affianca il formatore in tutte le attività relative alla formazione generale e specifica.

La funzione del tutor si definisce all'interno di una relazione di aiuto e permette una consapevolezza maggiore della problematica presa in considerazione consentendo così una scelta più accurata delle successive attività da intraprendere. È un aspetto decisivo nella pratica professionale formativa e risulta centrale nei processi di autopercezione, di autodeterminazione e autocontrollo.

Il Tutoraggio avrà una durata complessiva di due mesi e nello specifico sarà realizzato negli ultimi due mesi di svolgimento delle attività progettuali.

Le 30 ore dedicate al tutoraggio saranno divise tra attività obbligatorie ed attività opzionali, come specificato nel paragrafo successivo. Le attività saranno svolte individualmente o attraverso la formazione di gruppi.

Nello specifico 15 ore saranno dedicate al tutoraggio svolto singolarmente e le altre 15 ore saranno dedicate al tutoraggio svolto in gruppo.

Attività di tutoraggio:

- **Organizzazione di momenti specifici di autovalutazione di ciascun volontario, valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio.**

Saranno creati spazi all'interno dei quali ad ogni volontario, attraverso autonome e libere riflessioni individuali e di gruppo, sarà sottoposto un questionario, predisposto ad hoc dallo psicologo, appartenente all'equipe multidisciplinare prevista da progetto. I risultati di tali questionari saranno poi discussi in altri momenti di discussione opportunamente creati.

- **Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae anche attraverso lo strumento dello youthpass, o, nel caso di cittadini paesi terzi dello skills profile tool for third countries national della Commissione Europea nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro.**

Il Tutor organizzerà specifici laboratori di gruppo volti alla comprensione dei sistemi e degli strumenti utili al fine di poter correttamente stilare il proprio CV. Tali laboratori saranno organizzati mediante l'utilizzo di apposita strumentazione di supporto audio e video, come a titolo esemplificativo i video tutorial, slide, lavagna multimediale ecc.

- **Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il centro per l'impiego ed i servizi per il lavoro.**

Saranno organizzate uscite sul territorio, oggetto delle attività progettuali, per una conoscenza fisica dell'ente "Centro per l'impiego" e di tutti gli enti di servizi presenti. Successivamente, si organizzeranno lezioni sul funzionamento e l'importanza di tali istituti ed enti.

- **Accompagnamento all'inserimento lavorativo post volontariato.**

Saranno dedicate n. 2 giornate conclusive durante le quali il Tutor illustrerà le realtà produttive presenti sul territorio, con l'indicazione di quelle in cerca di nuove assunzioni. Inoltre, in caso di interesse da parte dei volontari alle proposte, il Tutor accompagnerà il giovane volontario al primo incontro conoscitivo con l'ente rintracciato.

Attività opzionali: Il Tutor effettuerà una mappatura delle attività e delle figure professionali maggiormente richieste da parte del mercato del lavoro, con particolare attenzione alla realtà territoriale. Alla mappatura seguirà l'indicazione dei corsi professionali, riconosciuti a livello regionale e nazionale, per permettere al volontario di accedere ai corsi per l'acquisizione di tutte quelle competenze maggiormente spendibili e richieste come rilevate dalla mappatura iniziale.